

Tavola Rotonda: spunti di riflessione

Qual è lo stato di salute delle filiere legate al pioppo? Come vedete il vostro settore in un contesto mondiale ed europeo?

Qual i fattori di criticità? E questi sono strutturali o contingenti?

Esistono potenziali settori che possono rappresentare una svolta significativa sul piano tecnologico? (es. nuovi materiali, nuovi processi, materiali compositi, bioplastiche, chimica verde)

Come vedete le relazioni tra le diverse filiere: carta, legno, energia, ... e, in questo contesto le relazioni tra produttori e industria? Qual è lo spazio per realizzare sinergie? In quali ambiti?

Aspetti ambientali (CO₂, nitrati, fitorisanamento, paesaggio...). Come dimostrare le ricadute positive? Come comunicarle? Come creare e “vendere” un’immagine positiva?

Certificazione di buona gestione forestale. Quale effetto tangibile?

Cosa serve: più ricerca, più comunicazione, più azione di *lobbying*?

La PAC nel suo cammino verso il disaccoppiamento e il rafforzamento del “terzo pilastro” (sviluppo rurale) rappresenta un’opportunità o una minaccia?

Qual è la vostra visione delle filiere legate al pioppo (in Italia) di qui a 10 anni? e a 20?

Mercato sostenuto o in grado di camminare con le proprie gambe?

C’è la volontà di cooperare a livello nazionale ed europeo per sostenere iniziative comuni in campi “precompetitivi”? Ad es. in attività di ricerca, in attività normativa, in condivisione di sistemi informativi?